



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 182 del 18/10/2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026. APPROVAZIONE..

Con il D. Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

Con decreto del 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4/8/2023 è stato modificato il principio contabile applicato n. 1 della programmazione (allegato 4/1 D.Lgs 118/20211) con l'inserimento del nuovo paragrafo 9.3 concernente la procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che "gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis"... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che "il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto

di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati. In particolare, il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) ha modificato la programmazione dei lavori pubblici, da svolgere in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 D. lgs. n. 36/2023 ed ha aggiunto quale contenuto minimo della SeO la programmazione degli acquisti di beni e servizi che deve essere svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui sempre all'art.37 e dell'art. 50 comma 1 lett. b del D. Lgs. n. 36/2023.

Con decreto legge 80/2021, poi convertito nella L.113/2022, è stato introdotto nell'ordinamento un nuovo documento programmatico triennale denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Tale documento deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno. Al decreto sono seguiti i provvedimenti attuativi: DPR 81 del 24 giugno 2022 col quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022 col quale è stato definito il contenuto del PIAO.

L'art. 1 del citato DPR 81/2022 elenca i Piani che vengono assorbiti nel PIAO ovvero: il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle azioni positive, il Piano dettagliato degli obiettivi. Si evidenzia comunque che nella SeO parte seconda del DUP, come precisato successivamente dalla Commissione Arconet nella seduta del 18 gennaio 2023, il Piano dei fabbisogni di personale viene mantenuto ma non fa riferimento alla programmazione del personale ma bensì è comprensivo delle sole risorse finanziarie che devono rispettare i limiti di spesa e la capacità assunzionale dell'Ente. L'evidenza di tali risorse è il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO contenente il dettaglio delle figure professionali necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale approvato nel DUP.

Con il D.L. 127 del 26.10.2019 convertito con L. 157 del 19/12/2019, all'art. 57 recante "Disposizioni in materia di enti locali" al comma 2 è stato previsto che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli Enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Tra queste la lett. e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che prevedeva in capo agli enti locali, tra cui la Provincia di approvare un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili. Pertanto, nella SeO parte seconda del presente Dup non sarà contenuto tale piano triennale di razionalizzazione.

Rimangono nella presente sezione tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono stabiliti dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni,

ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 150 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che "il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale".

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1. di approvare la proposta di DUP 2024-2026 allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014, e degli artt. 7 e 8 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatta in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal decreto del 25 luglio 2023 del Ministero dell'economia e delle finanze;
2. di dare atto che la sezione operativa, parte seconda, contiene il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2024-2026, l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2024 e il Programmazione triennale 2024-2026 in materia di acquisti di forniture e servizi, che sono predisposti sulla base delle nuove schede previste dal Dlgs 36/2023, nuovo codice degli appalti in vigore dal 01/7/2023;
3. di dare atto che, seppure nel presente documento trova espressione la quantificazione finanziaria del Piano triennale dei fabbisogni di personale, per una sua puntuale lettura in termini più detta-

gliati e descrittivi, ovvero per la presa visione del relativo piano assunzionale, si rimanda alla lettura del PIAO 2024-2026;

4. che il DUP 2024-2026 è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento di contabilità dell'Ente;
5. di trasmettere la proposta di DUP 2024-2026 al Collegio dei Revisori, al fine del rilascio del relativo parere.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)